

REGOLAMENTO DEL VOLONTARIO

PREMESSA

La particolarità e la complessità delle situazioni, nelle quali il Volontario può venire direttamente o indirettamente coinvolto, rendono necessaria la costituzione di un gruppo coeso motivato e adeguatamente formato. Per questo motivo, si ritiene necessario definire una serie di semplici regole il cui rispetto, ha l'obiettivo di ottimizzare l'attività svolta dal Volontario stesso.

Art. 1 - Il Volontario è Socio dell'Associazione "ACCANTO ODV" che opera senza fini di lucro e con l'azione diretta, personale e gratuita dei propri aderenti, e che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Il Volontario svolge l'attività con spirito di servizio, a titolo totalmente gratuito, condividendo i principi e gli scopi dell'Associazione, opera in conformità ad essi, partecipa agli eventi e alle attività programmate.

Art. 2 - Il Socio che intende liberamente svolgere attività di volontariato, deve presentare domanda scritta di ammissione all'Associazione "ACCANTO ODV".

La domanda deve contenere la dichiarazione di disponibilità a svolgere l'attività a titolo completamente gratuito ed essere corredata dalla "Scheda Informativa Aspiranti Volontari" e seguire il Corso che l'Associazione organizza.

SETTORI DI ATTIVITÀ

Art. 3 - I due settori di attività del Volontario sono:

- a. attività dirette in Cure Palliative:
 - assistenza in Hospice;
 - assistenza domiciliare.
- b. attività indirette in Cure Palliative, legate alla diffusione degli scopi statutari:
 - Eventi e manifestazioni;
 - Iniziative promozionali;
 - organizzativo/amministrativo.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Art. 4 - *Requisiti generali per l'ammissione all'attività di volontario in Associazione:*

- età a partire da 18 anni;
- disponibilità di tempo da concordare;
- buone doti comunicative;
- possibilmente, patente di guida e auto propria;
- aver sottoscritto per accettazione il presente Regolamento.

Requisiti specifici per l'ammissione all'attività di Volontario in Hospice ed in assistenza domiciliare

- essere soci dell'Associazione;
- avere la necessaria idoneità psicofisica in relazione alle attività da svolgere;
- aver frequentato regolarmente il Corso di Formazione di base in Cure Palliative;
- disponibilità continuativa di almeno 3 ore settimanali;
- oltre ai requisiti sopra indicati, il Volontario dovrà svolgere dei colloqui preliminari all'inserimento (individuali e/o di gruppo) con lo psicologo dell'Hospice (*per l'attività in struttura*) o con lo psicologo dell'Assistenza Domiciliare. La finalità è di verificare il possesso di idoneità psicologica-attitudinale e relazionale. L'esito positivo dei colloqui rappresenterà il requisito indispensabile per l'inserimento nel gruppo dei Volontari e per lo svolgimento del servizio.

Criteri di esclusione di volontario in hospice ed in assistenza domiciliare:

- operatori **sanitari**;
- studenti in discipline sanitarie e psicologiche;
- persone che hanno subito una propria esperienza tumorale recente;
- persone in lutto da meno di un anno;
- persone con un familiare malato di cancro in fase avanzata;
- persone che stanno concludendo o hanno concluso da poco tempo un percorso di recupero personale-sociale
- avere pendenze penali per reati gravi.

Art. 5 - Il Volontario, all'atto della nomina, viene munito di un cartellino identificativo. Nel caso della perdita della qualifica di Volontario, il cartellino deve essere restituito. In caso di sospensione momentanea dell'attività per motivi personali, il Volontario deve segnalarla tempestivamente al Responsabile dei Volontari, così come deve segnalare la data di ripresa dell'attività.

Art. 6 - Durante la sua attività il Volontario può aver accesso a dati sensibili il cui trattamento è regolato dall'articolo 32 del Regolamento UE 2016/679 e dalla normativa nazionale in materia. Il Volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente.

Di qualsiasi atto compiuto dal Volontario in contrasto con quanto sopra espresso, egli si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale. Il mancato rispetto da parte del Volontario della normativa sopra indicata comporta l'interruzione e/o la sospensione dal servizio.

Art. 7 - Il Volontario, nel corso dell'attività diretta in Cure Palliative, in caso di infortunio, deve presentare entro tre giorni all'Associazione notifica dell'accaduto. **In Hospice, deve inoltre informare tempestivamente il Responsabile dei volontari e i Referenti istituzionali. Al domicilio deve informare il Responsabile sanitario e la Coordinatrice del servizio.**

FIGURE DI RIFERIMENTO

Art. 8 - Il Volontario è coordinato dal Responsabile dei volontari.

Art. 9 -

- In Hospice, il Volontario, rispetto al ruolo svolto, ha come figure di riferimento: il Responsabile dei volontari, il Coordinatore delle attività complementari, il Referente istituzionale.

Per tutte le problematiche riguardanti il ruolo e le attività svolte il Volontario deve fare riferimento ai

Referenti precedentemente indicati segnalando bisogni, disfunzioni e/o necessità utili allo svolgimento del proprio servizio.

- Nell'Assistenza Domiciliare le figure di riferimento **sono** il Responsabile dei Volontari, il Responsabile sanitario e la Coordinatrice del servizio.

FORMAZIONE CONTINUA

Art. 10 – Per garantire qualità al servizio, il Volontario cura la propria formazione, aggiorna le proprie conoscenze, partecipa a tutte le iniziative dell'Associazione.

Il Volontario addetto all'attività diretta in Cure Palliative, deve partecipare agli incontri periodici di gruppo, presupposto indispensabile per il proseguimento della sua attività.

La partecipazione attiva agli incontri periodici è intesa sia come momento di formazione continua sia come occasione per consolidare i rapporti del gruppo.

Nel caso di assenza per più di 2/3 incontri durante l'anno si valuterà la possibilità di trasferire il Volontario in altro ambito di attività.

In Hospice, ai Volontari viene garantito un incontro mensile di supervisione riguardante: le problematiche psicologiche e relazionali degli ospiti, le dinamiche relazionali del gruppo Volontari, le ripercussioni personali dell'esperienza di volontariato, le problematiche organizzative riguardanti il ruolo svolto in Hospice e le problematiche riguardanti i rapporti con il personale.

Oltre agli incontri di supervisione di gruppo, il Volontario può usufruire, su richiesta, di colloqui individuali con lo psicologo della struttura.

Al Domicilio, i Volontari partecipano alle riunioni di équipe e a tutte le attività formative organizzate per gli operatori sanitari e partecipa alle riunioni specifiche per il proprio ruolo. Il Volontario può usufruire, su richiesta, di colloqui individuali con lo psicologo.

RECESSO O ESONERO

Art. 11 - Il Volontario è tenuto a segnalare, con sufficiente anticipo, l'eventuale recesso dall'attività al Responsabile dei volontari che, ne dà tempestiva comunicazione all'Associazione.

Il recesso o l'esonero verrà annotato nel registro dei volontari.

CODICE DEONTOLOGICO DEL VOLONTARIO

(Adottato dalla Federazione Nazionale di Cure Palliative)

- Art.1** - Il Volontario opera per il benessere e la dignità della persona e per il bene comune, sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo. Non cerca di imporre i propri valori morali.
- Art.2** - Rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.
- Art.3** - Opera liberamente e dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.
- Art.4** - Interviene dov'è più utile e quando è necessario, facendo quello che serve e non tanto quello che lo gratifica.
- Art.5** - Agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori, se non di modico valore.
- Art.6** - Collabora con gli altri Volontari e partecipa attivamente alla vita della sua Organizzazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.
- Art.7** - Si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Organizzazione.
- Art.8** - È vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.
- Art.9** - Rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed il Regolamento della sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.
- Art.10** - Svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Organizzazione riconosciuta dalle leggi dello Stato.

CODICE DEL VOLONTARIO DELL'ASSOCIAZIONE "ACCANTO ODV"

I volontari sono soci dell'Associazione "Accanto ODV", ne condividono gli scopi statutari e sono consapevoli dell'importanza umana e sociale del volontariato. Svolgono la loro attività a titolo gratuito.

IL VOLONTARIO ATTIVO IN CURE PALLIATIVE DEVE:

- Art. 1** - Presentarsi all'ammalato chiarendo il proprio ruolo. Utilizzare sempre la divisa e/o il cartellino identificativo.
- Art. 2** - Essere puntuale nel rispetto dei turni e degli orari. Avvisare in caso di ritardo e farsi sostituire in caso di assenza avvisando il **proprio** Responsabile dei volontari.
- Art. 3** - Partecipare regolarmente agli incontri di aggiornamento, formazione e supervisione previsti durante l'anno, obbligatori rispetto al proseguo dell'esperienza.
- Art. 4** - Mantenere il segreto professionale con chi non è operativamente coinvolto nella cura e nell'assistenza dell'ammalato.
- Art. 5** - Mantenere un dialogo costante con gli altri volontari e collaborare con gli operatori sentendosi parte di una stessa "squadra".
- Art. 6** - Muoversi con discrezione evitando di interferire con il lavoro medico-infermieristico.
- Art. 7** - Entrare con grande rispetto nella vita dell'ammalato e della sua famiglia.
- Art. 8** - Stabilire una relazione armoniosa nei confronti dell'ammalato e della sua famiglia valorizzando la presenza di parenti ed amici.

IN HOSPICE IN PARTICOLARE (essendo una Struttura gestita da un altro Ente):

- Art. 9** - Discutere nelle riunioni dei Referenti qualsiasi richiesta dell'ammalato e della famiglia. Consultare il Responsabile dei volontari se la richiesta necessita di una risposta urgente.
- Art. 10** - Comunicare preventivamente e concordare con il Responsabile dei volontari le iniziative che si ha intenzione di svolgere a favore dei singoli ospiti o della struttura.
- Art. 11** - I Volontari POSSONO collaborare con il personale addetto alla cucina:
 - nella distribuzione del pranzo o della cena;
 - nel ritiro delle stoviglie;
 - nell'assunzione del cibo per i pazienti indicati dal personale;
 - proporre generi di confort al paziente.

IL VOLONTARIO ATTIVO IN CURE PALLIATIVE NON DEVE:

- Art. 1** - Angosciare l'ammalato con racconti dei propri problemi personali.
- Art. 2** - Intraprendere iniziative verso il paziente senza chiedere prima al personale addetto.
La non conoscenza delle condizioni cliniche-sociali e familiari del paziente, oltre a mettere a rischio l'incolumità del paziente, può avere effetti psicologici e relazionali negativi.
- Art. 3** - Porsi da tramite nella comunicazione tra paziente e personale medico-infermieristico.
- Art. 4** - Esprimere valutazioni circa l'operato delle figure sanitarie.
- Art. 5** - Far percepire al paziente sensazioni di stanchezza o di fretta.
- Art. 6** - Affrontare argomenti politici o religiosi e, in ogni caso, farlo con grande prudenza e rispetto della condizione degli ospiti e del loro orientamento.
- Art. 7** - In caso di conflitti familiari, prendere posizioni, esprimere giudizi e opinioni contro l'una o l'altra parte o raccontare confidenze o informazioni ricevute.
- Art. 8** - Presentarsi con un abbigliamento inadatto, usare profumi eccessivi, e quant'altro può arrecare disturbo al paziente.
- Art. 9** - Sostituirsi al personale sanitario con consigli sulle terapie e sulle problematiche cliniche o esprimere valutazioni sulle scelte terapeutiche.

IN HOSPICE IN PARTICOLARE:

- Art. 10** - Parlare ad alta voce nei corridoi soprattutto nel citare pazienti scomparsi.
- Art. 11** - Nel rispetto del malato e della sua famiglia, accedere nelle stanze le cui porte, per scelta dell'ammalato stesso o della sua famiglia, sono chiuse. I pazienti sono a conoscenza della presenza dei Volontari. La chiusura della porta potrebbe essere una scelta di restare soli.

Dopo aver preso visione del regolamento del Volontario dichiaro di accettarne le norme e di rispettarle incondizionatamente.

NOME E COGNOME *(in stampatello)*

FIRMA

data:

Il presente tagliando, una volta firmato, è da restituire all'Associazione Accanto ODV
